

L'INFLUSSO INGLESE E LA FORMAZIONE DELLE PAROLE IN ITALIANO

Ali Mai Morsy Tawfik¹

INTRODUZIONE

Il presente contributo riprende e approfondisce una linea di ricerca già percorsa in un saggio precedente. In questo saggio ci si propone di analizzare l'influsso dell'inglese nel campo della formazione delle parole in italiano.

Quando i prestiti penetrano in una data lingua, l'arricchiscono in una prima fase con singole unità lessicali. In seguito, col passar del tempo tali unità lessicali si adattano alle regole di formazione delle parole in italiano, quali la derivazione e la composizione, e si comportano come se fossero parole italiane. Cercheremo in questo saggio di mettere in luce alcuni meccanismi di formazione di parole nuove, nei quali l'inglese gioca un ruolo essenziale.

Oggetto di studio sono gli articoli tratti dalle prime pagine de 'La Stampa' nei primi dieci giorni del gennaio degli anni 1980, 1985, 1990, 1995, 2000, 2005 e 2010. La scelta del linguaggio giornalistico come corpus d'analisi è dettata dal fatto che la stampa è uno strumento di trasmissione aperto a tutti gli influssi linguistici, in quanto informa su quanto accade nel paese e nel mondo, cioè sulle novità cui sono legate le parole nuove.

Le voci analizzate ed estratte dal corpus sono tutte raccolte in allegato alla fine del contributo. Per la documentazione delle voci ci siamo serviti dei seguenti dizionari: GRADIT, GDLI, DELI2, NOCENT., GARZANTI, Dizionario di De Mauro e Mancini, il sito Treccani e vari articoli. Va sottolineato che ci sono voci, soprattutto quelle composte, non registrate nei vari dizionari.

1. DERIVAZIONE

Gli anglicismi, una volta entrati nell'italiano, si adattano al sistema derivativo italiano soggiacendo, cioè, alle regole di derivazione che vigono nell'italiano. Bisetto sottolinea che sia l'italiano sia l'inglese sono lingue suffissali, cioè formano parole nuove servendosi dei vari suffissi dotati di proprietà funzionali capaci di cambiare la categoria lessicale delle parole cui si aggiungono, con eccezione dei suffissi valutativi, i quali modificano relativamente il significato delle parole di base. L'autrice aggiunge che entrambe le lingue sono, dal punto di vista della formazione di parola derivata, lingue con testa a destra specificando che nelle parole complesse "la testa è il costituente che ne determina la categoria lessicale e i tratti distintivi sintattico-semantic" (Bisetto, 2003: 94). Basandoci su questo principio possiamo dedurre che nella suffissazione è il suffisso che determina la categoria lessicale e i tratti semantici della parola cui si aggiunge, mentre nella prefissazione la testa della parola sarà la forma base.

¹ Università di Ain Shams (Cairo, Egitto).

1.1. La Suffissazione

1.1.1. Suffissazione degli anglicismi integrali

Fra i meccanismi di derivazione la suffissazione ha il primato nella creazione di parole nuove a partire da una base inglese. Nel corpus abbiamo individuato casi in cui la suffissazione può dare luogo a parole nuove all'interno della stessa categoria grammaticale (ad es. *film* - *filmino*) e altri in cui si ottengono con la suffissazione parole nuove appartenenti ad altre categorie grammaticali (per es. *flirt* - *flirtare*).

Analizzando il corpus abbiamo notato che il numero dei suffissati è aumentato nel corso degli anni, come illustrato nella figura 1, il che potrebbe riflettere l'influsso crescente dell'inglese.

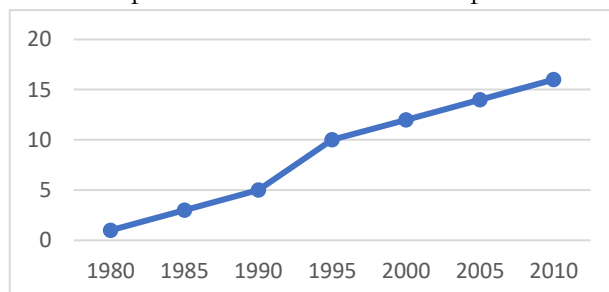


Figura 1. I suffissati formati da parole di origine inglese

A) Suffissazione senza trascategorizzazione dei lessemi

Nel corpus abbiamo riscontrato un solo tipo di nomi formati per derivazione denominale, in particolare con il suffisso *-ista*, che indica la persona che svolge un'attività. Tale tipo di derivati costituisce il 15% del totale del numero dei derivati. Si vedano i seguenti esempi:

In questi primissimi giorni di vigilanza dei Nas, dei 12 locali pubblici «visitati», 7 non erano in regola con il fumo passivo del barista di turno (02/01/ 2005);

Il jazz è rappresentato da Nikki Nicolai, fior di interprete con voce alla Mina, accompagnata dal gruppo di suo marito valente jazzista, Stefano Di Battista [...] (06/01/2005);

Succede ai surfisti, ai giocatori di golf, perfino agli appassionati di Tetris». (07/01/2010).

Gli alterati formano l'11% dei derivati estratti dal corpus. Abbiamo individuato un suffisso accrescitivo e un altro diminutivo:

Fabio è un vecchio freakettone [...] (07/01/2005);

Inoltre le produzioni cinesi avranno sempre più soldi, saranno più sofisticate e sforneranno sempre più filmoni che arriveranno in Europa (10/01/2010);

Un pulmino li va a prendere a casa e li riporta la sera, perché la maggior parte delle madri non sarebbe in grado di accompagnarli (07/01/1995).

B) Suffissazione con trascategorizzazione di lessemi

Secondo Dardano la trascategorizzazione dei lessemi costituisce l'aspetto fondamentale della suffissazione. Con un suffisso si può trasformare un nome, un aggettivo o un verbo in un'altra categoria grammaticale. Risulta necessario distinguere tra la natura del derivato, che può essere nominale, aggettivale o verbale, e il tipo del derivato rispetto alla relativa forma-base, che può essere denominale, deaggettivale o deverbale: per esempio *bianchezza* è un derivato nominale deaggettivale (cfr. Dardano, 2009: 43-44). Nel corpus abbiamo riscontrato due tipi di suffissati: denominali e deverbali.

Suffissati denominali

Nei dati estratti i derivati aggettivali costituiscono il tipo più frequente (il 30%) (per approfondimento si veda la tabella in allegato), si vedano i seguenti esempi:

[...] *dove i problemi da affrontare non si chiamano censura, pubblicità, concentrazioni, imperi multimediativi* (10/01/1990);
Tutta una «balla» folcloristica? (06/01/1995);
E per fortuna che i portieri, dopo avventure clownesche nei colori, si stanno lentamente spostando sul grigio [...] (09/01/1995);
[...] le aziende internettiane esplodono in Borsa [...] (10/01/2000);
Gli Stati Uniti, partiti in sordina e accortisi in ritardo dell'impatto mediatico suscitato dalla catastrofe, [...] (04/01/2005).

Ci sono, inoltre, suffissati aggettivali derivati da nomi propri, come per esempio:

Nel giudizio del Congresso l'insolita tolleranza reaganiana è dettata dalla necessità [...] (05/01/1985);
Ora il segreto invano inseguito attraverso i secoli, da Dorian Gray agli allegri vecchietti hollywoodiani di «Cocoon», [...] (08/01/1995).

Un caso di suffissato nominale derivato da un nome proprio è rappresentato da *reaganismo*:

Le confuse istanze del reaganismo hanno così trovato imitatori dappertutto [...] (02/01/1985).

I suffissati verbali denominali sono frequenti nel corpus (il 22%) e sono ottenuti con i suffissi *-are* e *-izzare*, come mostrano i seguenti esempi:

C'è, infine, Antonio Di Pietro che Segni sponsorizza per un «governo super partes» (06/01/1995);
La verità è che ho aspettato troppo prima di testare i materiali (09/01/1995);
[...] «personale sanitario dei vari ospedali potrebbe monitorare il sito e, magari, riconoscere nelle foto dei dispersi qualche paziente ricoverato presso le loro strutture (02/01/2005);
Shakerando insieme «arte, fotografia, moda, design, architettura» (10/01/2010).

Suffissati deverbali

Nel corpus i suffissati aggettivali costituiscono l'11% del totale. Si vedano i seguenti esempi:

[...] *una telefonata computerizzata dalla polizia per controllare che sia al suo posto [...]* (07/01/1990);
[...] continuando allo stesso ritmo stressante per l'intera giornata (03/01/1995);
Jovanotti, un tempo snobbato e vituperato [...] (08/01/2000).

Non sono tanto frequenti i suffissati nominali deverbali (il 7%), rappresentati da esempi come i seguenti:

Lo rivela un misterioso filmato giunto alla tv francese (03/01/1990);
[...] e un filmato diffuso su Internet dal gruppo del terrorista Abu Mussab al-Zarwaqi [...] (02/01/2005);

[...] (pare che siano vastissime, nel nuoto, le opportunità di sponsorizzazione [...])
(03/01/1990).

1.1.2. Suffissi negli anglicismi adattati e nei calchi di derivazione

Se i suffissi italiani vengono aggiunti agli anglicismi non adattati per formare nuove parole, negli anglicismi adattati i suffissi inglesi vengono adattati alle regole di formazione italiane e sostituiti dai suffissi italiani corrispondenti. Inoltre, nei calchi strutturali di derivazione si ricorre ai suffissi italiani per riprodurre il rapporto tra la forma-base e il derivato inglese. Fra i suffissi individuati nel corpus citiamo (per approfondimento si veda la tabella in allegato):

-ismo: *fondamentalismo* 'fundamentalism', *materialismo* 'materialism', *pauperismo* 'pauperism', *isolazionismo* 'isolationism', *radicalismo* 'radicalism', *imperialismo* 'imperialism', *conformismo* 'conformism', *perfezionismo* 'perfectionism';
-ista: *migliorista* 'meliorist', *minimalista* 'minimalist', *laburista* 'labourist', *saggista* 'essayist', *nazionalista* 'nationalist', *reformista* 'reformist';
-io: *alluminio* 'aluminium', *potassio* 'potassium', *pandemonio* 'pandemonium';
-zione: *automazione* 'automation', *convenzione* 'convention', *stagnazione* 'stagnation', *ibernazione* 'hibernation', *liberalizzazione* 'liberalization'.

Non si può trascurare che l'influsso dell'inglese è ben sentito nella diffusione di una serie di aggettivi in *-ale* (si rinvia alla tabella per un'analisi puntuale). Sono esempi del tipo: *cruciale*, *tribale*, *digitale*, *internazionale*, *occupazionale*, *promozionale*, *epocale*, modellati rispettivamente sull'ingl. *crucial*, *tribal*, *digital*, *international*, *occupational*, *promotional*, *epochal*. Dardano mette in rilievo che questo tipo di aggettivi «è apprezzato per il suo valore neutro e per il fatto che si può applicare a basi prive di derivazione aggettivale: cfr. *comitato di zona* o *zonale*» (Dardano, 1991: 148).

1.2. La prefissazione

La prefissazione è un altro meccanismo di derivazione cui l'italiano ricorre per arricchire il proprio lessico. Dardano evidenzia che la prefissazione, rispetto alla suffissazione, non modifica la categoria grammaticale del termine di base, ma il suo contenuto semantico (Dardano, 2009: 147).

Nel corpus abbiamo notato che i prefissi sono riscontrati di più fra i calchi strutturali di derivazione. Partendo dalla distinzione di Dardano (2009: 156-177) abbiamo individuato nel corpus prefissi nominali e prefissi verbali. I primi sono a loro volta suddivisi in tre categorie.

A) Prefissi nominali provenienti da preposizioni e da avverbi: *anti-* (*anticarro* 'antitank'), *post-* (*post-moderno* 'post-modern'), *pre-* (*pre-natale* 'prenatal'), *sotto-* (*sottoccupazione* 'under-employment'), *super-* (*supervisione* 'supervision', *supersonico* 'supersonic'), *inter-* (*interfono* 'interphone').

B) Prefissi nominali intensivi: *super-*² (*supermercato* 'supermarket', *superpotenza* 'super-power'), *iper-* (*ipermercato* 'hypermarket').

C) Prefissi nominali negativi: *a-* (*asettico* 'aseptic'), *dis-* (*disinflazione* 'disinflation'), *in-* (*insignificante* 'insignificant', *incostituzionale* 'unconstitutional', *irresponsabile* 'irresponsible').

² Il prefisso *super-* è usato nelle due categorie: nella prima 'supervisione' ha il significato di superiorità di stato, mentre nella seconda 'supermercato' ha un valore rafforzativo e superlativo.

Sono pochi i prefissati verbali riscontrati nel corpus: *sotto-* (*sottovalutare* 'undervalue'), *sopra-* (*sopravalutare* 'overvalue').

2. COMPOSIZIONE

Anche la composizione si considera un meccanismo della formazione delle parole, un modo per arricchire il lessico di una lingua. I composti sono delle costruzioni abitualmente a due o più costituenti, i quali sono parole dotate di autonomia semantica, come per esempio *pallavolo*, composto di due parole, 'palla + volo'.

Bisetto sottolinea che nella lingua italiana, a differenza delle parole derivate con testa a destra, le parole composte hanno la testa a sinistra (Bisetto, 2003: 95). Infatti, i composti italiani seguono l'ordine romano 'Dto + Dnte', come mostrano i seguenti esempi: *capotreno*, *nave spaziale*, *carrozza ristorante*, nei quali è il primo elemento a specificare il secondo. L'inglese, invece, nelle parole composte conserva l'ordine 'Dnte + Dto', come per esempio: *earthquake*³ 'terremoto' in cui l'elemento non testa 'earth' precede sempre la testa 'quake'.

Dardano sottolinea che l'ordine 'Dnte + Dto' si è stabilito nelle terminologie tecnico-scientifiche per l'influsso del greco antico e successivamente dell'inglese per poi espandersi ai linguaggi parascientifici e poi in modo parziale alla lingua comune (Dardano 1991: 148).

Nel corpus abbiamo individuato varie forme di composti che meritano un'analisi approfondita: composti inglesi con ordine romano 'Dto + Dnte'; composti nominali misti 'italo-inglesi'; calchi strutturali di composizione; composti italiani con ordine inglese 'Dnte + Dto'.

2.1. *Composti inglesi con ordine romano 'Dto + Dnte'*

Si tratta di composti in cui si inverte l'ordine dei due elementi inglesi come una forma di assimilazione all'ordine romano tipico dell'italiano. In proposito, Klajn (1998) sottolinea che "per lo più si tratta di errori individuali, che non si mantengono nell'uso, ma sono interessanti in quanto indicativi di latenti tendenze assimilative" (Klajn, 1998: 72). Fra gli esempi individuati nel corpus ricordiamo:

Erano una piccola band pop (06/01/2005);

S'erano insediati nell'ultima stanza ad angolo vicino all'Ufficio Informazioni, di fronte al Café Internet... (07/01/2005);

Case infestate e set di vecchi film horror è l'ultima tendenza del turismo alternativo (04/01/2010).

Confrontando i modelli sopraccitati: *band pop*, *café Internet* e *film horror* con quelli originali diffusi nell'inglese: *pop band*, *Internet café* e *horror film*, osserviamo che l'inversione dell'ordine sarebbe una forma di adattamento alle regole dell'italiano. Anche se questi costrutti possono essere considerati degli errori individuali, come ha sostenuto Klajn, essi devono essere valutati attentamente, in quanto il frutto di quest'operazione è un termine né italiano né inglese, il cosiddetto pseudoanglicismo⁴.

³ L'esempio è tratto da Klajn (1998: 174).

⁴ Gualdo (2008: 108) definisce gli pseudoanglicismi come le parole e le espressioni che hanno l'aspetto delle parole inglesi, ma non vengono usate nella lingua cui si ispirano, oppure vengono usate con un significato diverso.

Per distinguere i composti stabilizzati da tempo da quelli effimeri abbiamo consultato l'archivio di *La Repubblica*, disponibile online dal 1984 e fino al 2010, ed è risultato che *film horror* è usato 386 volte e *band pop* 41; mentre si usa *internet café* (113 volte) al posto di *café internet*.

2.2. *Composti nominali misti italo-inglesi*

Si tratta di composti formati da un componente italiano e uno inglese e sono detti anche composti ibridi angloitaliani (Frenguelli, 2005: 162). Nonostante che si siano considerati spesso degli occasionalismi, essi esprimono una tendenza viva nella morfologia derivativa odierna. Dardano sottolinea che il valore di tali costrutti sta nella loro capacità di “contrazione del discorso in formule e in sequenze semanticamente pregnanti” (Dardano, 1993: 358).

Dardano, Frenguelli e Perna (2000: 32, 40) evidenziano che questi composti sono nati dapprima nella pubblicità per poi diffondersi nella stampa quotidiana e settimanale, essendo un modo per attirare l'attenzione del lettore. Gli autori sottolineano che il successo dei composti misti è dovuto a vari motivi: essi hanno per lo più un grado notevole di trasparenza; esprimono in modo conciso e chiaro nuovi significati; riflettono il contatto vivo con l'inglese e presentano talvolta una volontà ludica in quanto condividono delle caratteristiche con i giochi di parole.

Frenguelli (2005: 160) evidenzia che i composti nominali misti vengono raramente registrati nei dizionari per i seguenti motivi:

- i. la loro provvisorietà in quanto sono degli occasionalismi che possono consolidarsi o meno nell'uso linguistico,
- ii. la lontananza dalla norma scolastica,
- iii. la loro formazione recente e spesso specialistica.

L'autore aggiunge che, a differenza dei dizionari dell'uso, i dizionari di neologismi come quello di Adamo e Della Valle (2003), condotto su 33 quotidiani nazionali negli anni compresi tra il 1998 e il 2003, ha accolto ben 495 nuovi composti ibridi angloitaliani.

Basandoci sulla classificazione quadripartita proposta da Dardano, Frenguelli e Perna (2000: 42), nel corpus abbiamo individuato, secondo l'ordine dei costituenti, quattro tipi di composti: Dnte italiano + Dto inglese; Dto italiano + Dnte inglese; Dnte inglese + Dto italiano; Dto inglese + Dnte italiano.

A) *Dnte italiano + Dto inglese*

Sono composti che rispettano l'ordine inglese degli elementi. Fra i composti riscontrati ricordiamo: *cinema-babysitter*, *piano bar*, *rimonta-show*. Si possono, inoltre, individuare le relazioni sintattiche tra gli elementi di ogni composto: nel primo *cinema-babysitter* sarebbe una relazione di fine nel senso di una *babysitter* per il tempo trascorso al cinema; nel secondo *piano bar* è una relazione di luogo, in quanto è un *bar* dove la consumazione è allietata da un sottofondo di musica eseguita dal vivo; nel terzo è una relazione di argomento interpretata come ‘lo **show** è sulla rimonta’.

Dalla consultazione dell'archivio online di *La Repubblica* dal 1984 al 2010 risulta che *cinema babysitter* è un composto effimero perché non è documentato nemmeno una volta durante questo periodo, *rimonta show* ricorre 5 volte, mentre *piano bar* è consolidato nell'uso (993 volte).

Un altro esempio di questa categoria è *foto-reporter*, una parola composta di *foto+* *reporter* per dare il significato di 'chi realizza servizi fotografici a scopo giornalistico' (Diz. DM), come nell'esempio:

Noriega ha ottenuto di lasciare la Nunziatura solo, in divisa e senza foto-reporter (05/01/1990).

Questo significato è reso in inglese con il termine *news photographer* (Diz. DELI 2). Va, intanto, sottolineato che Furiassi (2010: 35) classifica questa voce tra gli anglicismi ibridi, in quanto è formata da una voce italiana + un'altra inglese. L'adattamento grafico del primo elemento del composto ha portato l'autore a non considerarlo un pseudoanglicismo. La voce non è molto frequente nell'uso, in quanto si è riscontrata soltanto 15 volte nell'archivio storico online di *La Repubblica* dal 1984 al 2010.

B) *Dto italiano + Dnte inglese*

Si tratta di composti che rispettano l'ordine romanzo in cui al componente italiano spetta il ruolo di specificare il componente inglese. Grazie alla produttività di formanti come *killer*, *boom*, *radar*, *web*, *internet* questo tipo di composto è più frequente degli altri. È un risultato significativo che rivela una tendenza assimilativa da parte della lingua italiana. *Killer* è attestato nel lessico della lingua italiana nel 1934 (Diz. DM) e ha prodotto e continua a produrre una serie di composti in cui svolge per lo più il ruolo del determinante, come dimostrano i seguenti esempi:

*Il minimissile è molto più efficace dei satelliti-killer sovietici, [...] (02/01/1985);
A Ramallah unità-killer dell'esercito eliminano 4 ultrà palestinesi (05/01/1995);
[...], nelle zone più colpite dalle onde-killer, non vi sono più telefoni, elettricità, strade e ponti (02/01/2005);
Infezioni killer negli ospedali (08/01/2010).*

Dagli esempi si nota che *killer* indica per lo più un referente concreto e non umano. Frenguelli (2005: 172) mostra che il formante *killer* è "presente quasi sempre in composti con ordine romanzo", tuttavia nel corpus l'abbiamo riscontrato in un composto con ordine inverso: [...] *per il **killer monossido di carbonio** [...]* (03/01/1995); tale ordine sembra dettato dal fatto che il determinato è 'pesante' essendo composto di tre elementi. Consultando l'archivio online di *La Repubblica*, dal 1984 al 2020, si nota che il composto usato di più è *satelliti killer* (9 volte), segue *infezione killer* (6 volte), *onde killer* (3 volte), mentre il composto '*unità killer*' non è documentato durante questo periodo.

Un altro formante produttivo è *boom*, che ha una specificità particolare, in quanto cambia il significato a seconda della categoria sintattica. Quando si unisce a un nome singolare, ha una funzione aggettivale con il significato 'sensazionale'; se, invece, viene usato con un nome al plurale, conserva la funzione sostantivale assumendo il significato 'esplosione, aumento sensibile, crescita sorprendente' (Dardano, Frenguelli e Perna 2000: 244). Nel corpus abbiamo riscontrato solo la funzione aggettivale, come mostrano i seguenti esempi:

*Occupazione - boom negli Usa (07/01/1995);
[...]: cinque ore di lavoro con un'imponente messe di dati, a somiglianza di quanto avviene in questi tempi di «Borsa-boom» (03/01/2000);*

Domenica «boom», 40 mila sportivi in Valle D'Aosta [...] (03/01/2000);
Cinema boom, Pechino sfida Hollywood (10/01/2010).

Dalla consultazione dell'archivio online di *La Repubblica*, dal 1984 al 2010, risulta che *domenica boom* è stato usato una sola volta, *occupazione boom* e *cinema boom* (2 volte) e *borsa boom* (14 volte).

La componente *radar* ha formato dei composti in cui si può individuare una relazione di specificazione, come dimostrano i seguenti esempi:

[...] *si accenna all'installazione di stazioni radar americane* (09/01/1980);
[...] *hanno teso un sistema radar che di notte consente di intercettare [...]* (10/01/ 1980);
[...] *con le loro reti radar e i loro missili terra aria* (05/01/1985);
[...] *la costruzione dell'impianto radar di Krasnojarsk, nella Siberia centrale, [...]* (06/01/1985).

I composti con *radar* che risultano più frequenti nell'archivio online di *La Repubblica* sono *sistema radar* (289 volte), *stazione radar* (63), *impianto radar* (38) e *rete radar* (24).

Internet e *web* sono fra i vocaboli che recentemente vengono usati in una serie di composti con funzione aggettivale, come mostrano i seguenti esempi: *mondo Internet* (06/01/2000), *linguaggio Internet* (10/01/ 2000), *titoli Internet* (04/01/2000), *siti Internet* (05/01/2005), *sito web* (03/01/2000), *redattori web* (10/01/2000), *pagine web* (05/01/2005), *connessione web* (05/01/2010), *portale web* (05/01/ 2010).

Nell'archivio online di *La Repubblica* i composti con *internet* e *web* sono frequenti: *siti Internet* (17829), *mondo Internet* (180 volte), *titoli Internet* (178), *linguaggio Internet* (8 volte), *sito web* (5675 volte), *pagine web* (1995), *portale web* (218), *connessione web* (21), *redattori web* (3).

Fra le altre componenti di questo tipo individuate nel corpus citiamo:

[...] *quando sono trapelati i problemi monitor di sette impianti nucleari giapponesi* (02/01/2000).
Il 23 enne nigeriano non era però inserito nella lista «no-fly» che contiene invece 3400 nomi di persone giudicate troppo pericolose per essere imbarcate sui voli per gli Stati Uniti (08/01/2010);
La principale critica è che pare non abbia la tecnologia «multi-touch» che permette di allargare e spostare testi e immagini con due dita, che è quella caratteristica che piace tanto dell'iPhone (05/01/2010).

Si nota che negli ultimi due esempi il secondo elemento inglese è una parola composta. Nell'archivio online di *La Repubblica* *tecnologia «multi-touch»* ricorre 4 volte, *lista no fly* una sola volta e *problema monitor* non è presente.

C) Dnte inglese + Dto italiano

Si tratta di composti che seguono l'ordine inglese 'Dnte + Dto'. Un vocabolo produttivo di questo tipo di composti è *baby*, che, grazie alla sua capacità di legarsi a qualsiasi sostantivo, produce tanti composti nei quali assume diversi significati, come per esempio:

Il baby-rapinatore. «Mi annoio e rubo» (05/01/2000);
Un pensionato pestato a sangue dalle baby rapinatrici (08/01/2000);
[...] *delle baby prostitute infettate dall'Aids di Thailandia* (03/01/2000);

[...] è specializzata in politiche produttive di disoccupazione, di oppressione fiscale, di baby pensioni [...] (09/01/2000).

Nei primi tre esempi *baby* ha il significato di 'giovane', mentre nell'ultimo si riferisce a «tipo di pensione precoce, anticipata rispetto all'anzianità normalmente prevista»⁵. Sono significati semanticamente lontani dall'inglese, in cui il significato delle espressioni sarebbe diverso. Relativamente all'ultimo esempio, va messo in evidenza che talvolta il composto viene usato secondo l'ordine romanzo tipico dell'italiano, come nel seguente esempio:

Uno dei due emendamenti, bruciati dal voto della fiducia, riguardava l'abolizione delle pensioni-baby che io avevo inserito nel testo originale della finanziaria (10/01/1995).

Va chiarito che nell'archivio online di *La Repubblica*, dal 1984 al 2010, l'uso del composto con l'ordine romanzo '*pensione baby*' (156 volte) è meno frequente di quello '*baby pensione*' (193); per le altre voci composte con *baby* risultano consolidati nell'uso i composti '*baby rapinatore*' (312 volte) e '*baby prostituta*' (143).

D) *Dto inglese + Dnte italiano*

In questi composti viene rispettato l'ordine romanzo degli elementi, però è l'elemento inglese a svolgere il ruolo del determinato. Nel corpus abbiamo riscontrato un esempio di questo tipo: *gol fantasma* che significa «*gol che l'arbitro non assegna o non convalida perché non visto o non ritenuto tale da lui e dai suoi eventuali collaboratori*»⁶. Si veda il seguente esempio:

Di più: dalla sconfitta di Foggia (16 ottobre 1994), ha collezionato sette successi e un pareggio (con il Genoa, complice il gol fantasma di Galante) (09/01/1995).

Nell'archivio online di *La Repubblica*, dal 1984 al 2010, il composto '*gol fantasma*' ricorre 409 volte.

Dall'analisi dei vari tipi dei composti nominali misti italo-inglesi riscontrati nel corpus abbiamo ricavato che i composti più produttivi sono quelli con Dto italiano e che l'ordine romanzo dei costituenti è più diffuso di quello inverso.

E) *prefissoide italiano + sostantivo inglese*

Oltre a questa classificazione abbiamo individuato una categoria che comprende composti formati di 'prefissoide italiano + sostantivo inglese', in cui il determinato è l'elemento inglese. Sono esempi del tipo: *palasport* 'palazzo dello sport', *telestari* 'star televisiva', *maxishow* 'show di grande durata', *toto-leader* 'il leader previsto, aspettato', riportati nei seguenti esempi:

*La malinconia al ricordo dei successi: i giovani, le signore in pelliccia, il Palasport strapieno, il palco di piazza Navona dopo la seconda vittoria referendaria, [...] (08/01/1995);
Chissà se le rimarrà impresso anche l'enorme ritratto della madre che un'ammiratrice ha inviato ieri pomeriggio nel camerino della telestari (07/01/1995);
La carne al fuoco nel maxishow sarà tanta, che gli ospiti si prendono con il contagocce (06/01/2005);*

⁵ Tale significato è riportato da Dardano, Frenguelli e Perna (2000: 44).

⁶ http://www.treccani.it/vocabolario/gol-fantasma_%28Neologismi%29/

I giornali si scatenarono nel sabba del «toto-leader» (09/01/2000).

Consultando l'archivio online di *La Repubblica*, dal 1984 al 2010, risulta che *palasport* è il più frequente (7098 volte), segue *maxishow* (25), poi *telearstar* (19) e alla fine *toto leader* (9). Abbiamo, inoltre, riscontrato un solo esempio di composto a base verbale, quale *portacontainer* nell'esempio:

*Sono ancora sotto gli occhi di tutti le flotte di navi **portacontainer** ferme, in attesa di un nolo, [...] (03/01/2010).*

Nell'archivio online di *La Repubblica*, dal 1984 al 2010, il composto è documentato 456 volte.

Come mostrato nella figura 2, i composti (Dto italiano + Dnte inglese), cioè quelli che seguono l'ordine romanzo, sono i più frequenti, seguono i composti con (Dnte inglese + Dto italiano) e quelli con ordine (Dto inglese + Dnte italiano) e alla fine vengono i composti con ordine (Dnte italiano + Dto inglese). Si deduce che l'ordine romanzo è dominante.

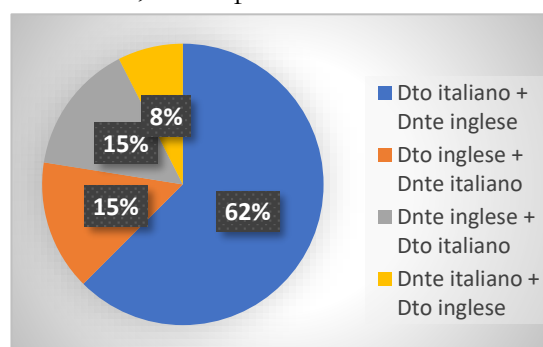


Figura 2. Composti nominali misti italo-inglesi

2.3. Calchi strutturali di composizione

I calchi di composizione costituiscono una fonte dell'arricchimento del lessico italiano. Si tratta di composti che riprendono modelli inglesi, alcuni dei quali rispettano l'ordine inglese 'Dnte + Dto', mentre gli altri sono adattati all'ordine romanzo tipico dell'italiano. Sulla base della classificazione proposta da Bombi (2009: 54) e ispirata al modello avanzato da Tekavčić (1980) con alcune modifiche, abbiamo classificato, secondo la natura delle parti costituenti, i calchi di composizione estratti dal corpus in: prefissoide + sostantivo, sostantivo + sostantivo, sostantivo + elemento verbale, preposizione + sostantivo.

Prefissoide + sostantivo

Nel corpus sono numerosi i composti con prefissoidi. Bombi sottolinea che l'influsso inglese sta dietro all'alta frequenza di questo tipo, è l'inglese che ha favorito la produttività di molti elementi compositivi di origine latina e greca (Bombi, 2009: 63).

Nel corpus sono tanti i sostantivi con il prefissoide *auto-*: *autosufficiente*, *auto-imposto*, *autodeterminazione*, *autocontrollo*, i quali ricalcano i modelli inglesi con il prefissoide *self-*: *self-sufficient*, *self-imposed*, *self-determination*, *self-control*.

Un altro prefissoide è *tele-* usato con due significati: con il significato di 'a distanza, da lontano' nei composti del tipo: *telepatia* 'telepathy', *telescrivente* 'teletype', *telegramma* 'telegram', *televisore* 'television', mentre nel composto *teleschermo* 'telescreen' significa 'schermo televisivo'.

Fra gli altri prefissoidi riscontrati nel corpus ricordiamo:

mini-: *minigonna* 'miniskirt';

video-: *videocassetta* 'videotape', *videogioco* 'videogame';

multi-: *multinazionale* 'multinational';

bi-: *bicamerale* 'bicameral';

tri-: *triciclo* 'tricycle', *tridimensionale* 'tridimensional';

termo-: termoelettrico 'thermoelectric';
bio-: bioetica 'bioethics';
psico-: psicosomatico 'psychosomatic', psicodramma 'psychodrama';
polio-: poliomielite 'poliomyelitis'.

Sostantivo + sostantivo

Relativamente ai composti 'sostantivo + sostantivo', nel corpus abbiamo riscontrato i seguenti esempi: *centravanti* 'centre forward', *banconota* 'bank-note', *pallavolo* 'volley ball'. I primi due esempi conservano l'ordine inglese e il terzo l'ordine italiano.

Sostantivo + elemento verbale

Nei composti 'sostantivo + elemento verbale' l'ordine degli elementi in italiano è diverso dall'inglese. In italiano il verbo occupa il primo posto e il sostantivo sta al secondo. Dal punto di vista funzionale il verbo è il determinato del composto e ha quasi sempre un valore imperativo, come per esempio: *portafoglio*, *battimano*, *tagliaboschi* (Rohlf, 1969:344). In inglese è diffuso l'ordine inverso ed è il sostantivo che occupa il primo posto, mentre il verbo sta al secondo.

Nel corpus sono due i composti a base verbale: *grattacielo* composto di *grattare*+ *cielo* ricalca l'ingl. 'sky scraper' e *rompighiaccio* formato da *rompere* + *ghiaccio* sul modello di 'ice-breaker'.

Come mostrano gli esempi, i composti sono adattati alle regole dell'italiano e riportano il verbo al primo posto.

Preposizione + sostantivo

Dei composti 'preposizione + sostantivo' abbiamo riscontrato due esempi: *fuorilegge* 'outlaw' e *fuorigioco* 'offside'. Il primo è un calco perfetto, cioè rispetta strutturalmente e semanticamente il modello inglese. Mentre il secondo è un calco imperfetto. Anche se è strutturalmente simile al modello inglese 'offside', composto da preposizione + sostantivo, semanticamente non lo è, in quanto *gioco* non è il corrispondente adeguato dell'inglese *side* 'lato'.

Un particolare caso di composto è *altoparlante*, formato da aggettivo con funzione avverbiale + sostantivo sul modello ingl. *loudspeaker* attraverso la mediazione francese *haut parleur*. Analizzando il composto italiano, troviamo che è stato riprodotto fedelmente sul piano strutturale e si discosta semanticamente dal modello inglese, in quanto l'ital. *alto* non ha lo stesso significato dell'ingl. *loud* 'ad alta voce'; la differenza semantica ha convalidato l'ipotesi della mediazione francese.

Un altro costrutto particolare è formato da 'nome + aggettivo' del tipo: *nordamericano*, *sudamericano*, *sudafricano* che vengono usati sia come nome sia come aggettivo. Relativamente al composto *nordamericano* Bombi mostra che è stato coniato fedelmente sul modello ingl. *North American* e si è diffuso nell'uso al posto del nesso lungo *abitante dell'America del Nord*. Grazie alla fortuna di questo costrutto si sono formati composti del tipo *sudamericano*, *sudafricano* ricalcati sull'ingl. *South American*, *South African* (Bombi 2009: 63).

2.4. *Composti italiani con ordine inglese 'Dnte + Dto'*

Si tratta di costrutti composti da due elementi italiani che seguono l'ordine inglese 'Dnte + Dto'. Trattando questi composti, Bisetto afferma che non sono "calchi di parole inglesi esistenti in senso proprio, ma di "calco di struttura", di "calco dell'ordine" nel senso che

ciò che viene riprodotto è la struttura dei composti inglesi, cioè l'ordine non-testa/ testa” (Bisetto, 2004: 30). In altre parole, questi composti non possono essere considerati calchi strutturali per la mancanza di un modello inglese ispiratore: è soltanto l'ordine tipico dei composti inglesi 'Dnte + Dto' che viene riprodotto conferendo a tali composti un aspetto straniero.

Nel corpus abbiamo riscontrato esempi di questo tipo nei quali è il secondo elemento a essere il determinato seguendo l'ordine inglese. Si vedano gli esempi seguenti:

In un caso un giovane tossicodipendente aveva ottenuto una dose di eroina in cambio di un agnello (09/01/2000);

Quattro madri coraggio di Trapani che spinte dalla forza della disperazione volevano strappare i figli alla maledizione della tossicodipendenza, prima si sono trasformate in detective e poi hanno denunciato tutto alla polizia (09/01/2000);

Gianni Pilo fornisce l'esegesi del Berlusconi pensiero: [...] (03/01/1995);

Tokyo, umiliata dai lottatori la donna-ministro (07/01/1990);

A causa delle potenti raffiche e del mare forza nove sono stati interrotti i collegamenti [...] (04/01/1995);

Sostituire una mitraglietta con un pallone è lo scopo del progetto «Un sogno di pace. Liberiamo i bambini-soldato» (03/01/2000).

CONCLUSIONI

Nel campo della formazione delle parole l'inglese gioca un ruolo importante: alcune parole sono state create da parole inglesi con l'aggiunta di un suffisso o un prefisso italiano oppure con la composizione di due elementi (uno italiano e un altro inglese) in un unico significante.

L'influsso più significativo è, a mio avviso, quello che riguarda la modifica strutturale di alcune parole composte italiane con l'ordine 'Dnte + Dto' tipico dell'inglese. La diffusione di costrutti simili nell'italiano potrebbe portare, a lungo termine, a una modificazione strutturale nel campo della formazione delle parole con la prevalenza dell'ordine inglese 'Dnte + Dto'. L'influsso inglese non ha ancora toccato in profondità le strutture del sistema della lingua italiana, ma ha iniziato a influire su di esse.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Adamo G., Della Valle V. (2003), *Neologismi quotidiani: un dizionario a cavallo del millennio 1998-2003*, Leo S. Olschki, Firenze.
- Antonelli G. (2002), "L'evoluzione del lessico", in Serianni L. (a cura di), *La lingua nella storia d'Italia*, Società Dante Alighieri, Roma, pp. 17-28.
- Antonelli G. (2016), *L'italiano nella società della comunicazione*, Il Mulino, Bologna.
- Aprile M. (2005), *Dalle parole ai dizionari*, Il Mulino, Bologna.
- Bisetto A. (2003), "Da formattare a calcio mercato: l'interferenza dell'inglese sull'italiano contemporaneo", in Sullam Calimani A. V. (a cura di), *Italiano e inglese a confronto. Atti del convegno «Italiano e inglese a confronto: problemi di interferenza linguistica»*, Venezia, 12-13 aprile 2002, Franco Cesati, Firenze, pp. 87-99.

- Bisetto A. (2004), "L'influsso dell'inglese sul lessico e la morfologia dell'italiano: osservazioni teoriche", in Garzone G., Cardinaletti A. (a cura di), *Linguistica e interferenza*. Franco Angeli, Milano, pp. 49-64.
- Bombi R. (1988), "Alcune tipologie di calchi sull'inglese in italiano", in *Incontri linguistici*, 12, pp. 17-59.
- Bombi R. (1990), "Calchi sintagmatici, sintematici e semantici sull'inglese in italiano", in *Incontri linguistici*, 13, pp. 97-150.
- Bombi R. (1992), "Il modulo 'non + sostantivo' nell'italiano contemporaneo", in *Incontri linguistici*, 15, pp. 79-92.
- Bombi R. (2006), "Lingue in contatto: fortunati percorsi di anglicismi in italiano", in Cresti E. (a cura di), *Prospettive nello studio del lessico italiano*. Atti SILFI 2006, vol. II, FUP, Firenze, pp. 615-619.
- Bombi R. (2009), *La linguistica del contatto: tipologie di anglicismi nell'italiano contemporaneo e riflessi metalinguistici*, Il calamo, Roma.
- Casadei F. (2003), *Lessico e semantica*, Carocci, Roma.
- Castorina G. G. (2011), "Caratteristiche ed espressività delle strutture lessicali inglesi", in Castorina G. G., Salvi R., Cipri M. (a cura di), *Texts tools & trends. Inglese per le scienze economiche, sociali, politiche e giuridiche*, Monduzzi, Noceto, pp. 27-144.
- Dardano M. (1987), "Parole made in England", in *Italiano e oltre*, II (1), pp. 23-27.
- Dardano M. (1978), *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*, Bulzoni, Roma.
- Dardano M. (1991), "L'influsso dell'inglese sull'italiano di oggi", in *Terminologie et traduction*, 1, pp. 145-161.
- Dardano M. (1993), "Lessico e semantica", in Sobrero A. A. (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo: Le strutture*, Laterza, Roma-Bari, pp. 291-370.
- Dardano M., Frenguelli G., Perna T. (2000), "L'italiano di fronte all'inglese alle soglie del terzo millennio", in Vanvolsem S., Vermandere D., D'Hulst Y., Musarra F. (a cura di), *L'Italiano oltre frontiera*. Atti del V Convegno Internazionale del Centro di Studi Italiani, vol. I, Franco Cesati, Firenze, pp. 31-56.
- Dardano M. (2009), *Costruire parole. La morfologia derivativa dell'italiano*, Il Mulino, Bologna.
- De Mauro T., Mancini M. (2001), *Parole straniere nella lingua italiana. Dizionario moderno*. Garzanti linguistica, Milano.
- DELI2 = Cortelazzo M., Zolli P. (1999), *Il nuovo etimologico. DELI-Dizionario Etimologico della Lingua Italiana* (2. ed.), Zanichelli Editore, Bologna.
- DM = De Mauro T. (2000), *Dizionario della lingua italiana*. Versione 1.0.3.5, Paravia Bruno Mondadori Editori, Torino.
- De Stefanis Ciccone S. (1990), "La componente di origine straniera", in Bonomi I., De Stefanis Ciccone S., Masini A. (a cura di), *Il lessico della stampa periodica milanese. La Nuova Italia*, Firenze, pp. 309-474.
- Frenguelli G. (2005), "La composizione con elementi inglesi", in Giovanardi C. (a cura di), *Lessico e formazione delle parole: studi offerti per Maurizio Dardano per il suo 70° compleanno*. Franco Cesati, Firenze.
- Furiassi C. (2010), *False Anglicisms in Italian*, Polimetrica, Milano.
- Garz. = *Dizionario Garzanti di italiano 2006*. Versione 2.0. De Agostini Scuola S.p.a - Garzanti Linguistica, 2005.
- Giovanardi C. (2008), "Italiano e inglese: convivenza pacifica?", in Giovanardi C., Gualdo R., Coco A. (a cura di), *Inglese-Italiano 1 a 1. Tradurre o non tradurre le parole inglesi?*. Manni, Lecce, pp. 13-49.

- GDLI= Battaglia S., (2018). *Grande dizionario della lingua italiana*. UTET Grandi Opere – Accademia della Crusca. Disponibile in: <https://www.gdli.it/>
- GRADIT = De Mauro T., (1999-2000). *Grande dizionario italiano dell'uso*. Utet, Torino.
- Gualdo R. (2008), “*Dagli sterlini al world wide web*”, in Giovanardi C., Gualdo R., Coco A. (a cura di), *Inglese-Italiano 1 a 1. Tradurre o non tradurre le parole inglesi?*, Manni, Lecce, pp. 95-126.
- Gualdo R. (2019 a). *Gli accoppiamenti maliziosi. Scambi e contatti di lingua, e altro, tra italiane e inglesi*, Franco Cesati, Firenze.
- Gualdo R. (2019 b), “Gli anglicismi”, in Antonelli G. (a cura di), *Le parole dell'italiano*, RCS Media Group, Milano.
- Iacobini C. (2011), “Retroformazioni”, in *Enciclopedia dell'Italiano*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, pp. 1247-1248.
- Iamartino G. (2001), “La contrastività italiano-inglese in prospettiva storica”, in *Rassegna italiana di linguistica applicata*, XXXIII (2-3), pp. 7-126.
- Italiano G. (1999), *Parole a buon rendere, ovvero, L'invasione dei termini anglo-italiani*, Cadmo, Firenze.
- Klajn, I. (1998), *Influssi inglesi nella lingua italiana*, Leo S. Olschki Editore, Firenze.
- Nocent. = Nocentini, A. (2010), *L'Etimologico: Vocabolario della lingua italiana*, Le Monnier, Firenze.
- Palermo, M. (2010), “Interferenza”, in *Enciclopedia Treccani* [http://www.treccani.it/enciclopedia/interferenza_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/interferenza_(Enciclopedia-dell'Italiano)/).
Url consultato: 19/02/2022.
- Orioles V. (2002), *Percorsi di parole*, il Calamo, Roma.
- Raffaelli A. (2010b), *Le parole straniere sostituite dall'Accademia d'Italia (1941-43)*, Aracne, Roma.
- Rati M. S. (2019) “La formazione delle parole”, in Antonelli G. (a cura di), *Le parole dell'italiano*, RCS Media Group, Milano.
- Repetti L. (2003), “Come i sostantivi inglesi diventano italiani: la morfologia e la fonologia dei prestiti”, in Sullam Calimani A. V. (a cura di), *Italiano e inglese a confronto*. Atti del convegno «Italiano e inglese a confronto: problemi di interferenza linguistica», Venezia, 12-13 aprile 2002, Franco Cesati, Firenze, pp. 31-42.
- Rohlf, G. (1969), *Grammatica storica dell'italiano e dei suoi dialetti. Sintassi e formazione delle parole*, vol. III, Einaudi, Torino.
- Morsy Tawfik Ali M. (2019), “L'influsso dell'inglese sull'italiano dal 1980 al 2010”, in *Lingue e culture dei media*, v.3, n. 1/2, pp. 72-103.
- Rogato G. (2008), “Anglicismi nella stampa italiana”, in *Italic*, 85, 1, pp. 27-43.
- Rosati F. (2004), *Anglicismi nel lessico economico e finanziario italiano*, Aracne, Roma.
- Rossetti C., Rossetti M. V. (2000), *I tranelli dell'inglese. Dizionario dei falsi amici e delle altre insidie della lingua inglese*, Vallardi, Milano.
- Serianni L. (2015, febbraio 24), “Neologismi (e anglicismi) alla prova”, *Corriere della Sera*, https://www.corriere.it/cultura/15_febbraio_24/neologismi-an-glicismi-prova-3effa4dc-bc39-11e4-9889-956e36696542.shtml. Url consultato: 26/06/2017.
- Tekavcic P. (1980), *Grammatica storica dell'italiano: Lessico*, Il Mulino, Bologna.
- Trifone P. (2007), *Malalingua: l'italiano scorretto da Dante a oggi*, Il Mulino, Bologna.

Lista delle parole citate nel contributo con documentazione dell'etimologia

Parole	Origine inglese secondo varie fonti	GRADIT	DELI2	GDLI
Alluminio	Alluminio 's.m.' (dall'ingl. <i>aluminium</i>) Nocent.; Kaljn (1998: 113)	DATA: 1829. ETIMO: dall'ingl. <i>aluminium</i> , da <i>aluminum</i> , var. di <i>aluminium</i> , dal lat. scient. <i>aluminium</i> , der. di <i>alumen</i> "allume", cfr. lat. mediev. <i>aluminium</i> "allume".	"Ingl. <i>aluminum</i> , coniato (1812) da H. Davy, che l'aveva prima chiamato <i>aluminium</i> " (Migl. Onom.): fu chiamato così perché "è avidissimo dell'ossigeno, col quale si combina in tutte le temperature, formando l'allumina" (1829, Tram.). Mette conto ricordare che <i>aluminium</i> è attestato nel lat. mediev. Della Curia romana del 1332 [Avignone?] nel sign. di 'allume' (Sella Ven.).	Voce creata verso il 1812 dall'inglese Davy: lat.scient. <i>aluminium</i> formato sul lat. <i>alūmen</i> -inis.
Anticarro	Anticarro 'agg.' (dall'ingl. <i>antitank</i>) Garz.; Nocent.	DATA: 1936. ETIMO: der. di <i>carro</i> con <i>anti-</i> , cfr. ingl. <i>antitank</i> .	Comp. di <i>anti-</i> e <i>carro</i> (armato): calco sull'ingl. <i>antitank</i> (1919) (G. Rando, LN XXXIV [1973] 114).	Neol., entrato nell'uso soprattutto con la seconda guerra mondiale: comp. da <i>anti-</i> 'contro' e <i>carro</i> (v.)
Asettico	Asettico 'agg.' (dall'ingl. <i>aseptic</i>)	DATA: 1886. ETIMO: der. di <i>settico</i> con <i>a-</i> , cfr. ingl. <i>aseptic</i> .	Asettico è molto prob. l'ingl. <i>aseptic</i> (1859). Cfr. <i>antisettico</i> .	Termine scient. moderno, (cfr. ingl. <i>aseptic</i> , docum. nel 1859; fr. <i>Aseptique</i>)
Autocontrollo	Autocontrollo 's.m.' (dall'ingl. <i>self-control</i>) Bombi (1988); Klajn (1998: 127)	DATA: 1942. ETIMO: comp. di <i>auto-</i> e <i>controllo</i> , cfr. ingl. <i>self-control</i> .	Autocontrollo è un calco sull'ingl. <i>self-control</i> (1711; talvolta si adopera in it. anche la forma ingl. <i>self-control</i>)	Comp. da <i>auto-</i> e <i>controllo</i> : calco dall'ingl. <i>self-control</i> .
Autodeterminazione	Autodeterminazione 's.f.' (dall'ingl. <i>self-determination</i>) Garz.; Bombi (2009: 63); Klajn (1998: 127)	DATA: 1930. ETIMO: comp. di <i>auto-</i> e <i>determinazione</i> , cfr. ingl. <i>self-determination</i> .	<i>Autodecisione</i> e <i>autodeterminazione</i> sono calchi sull'ingl. <i>self-determination</i> (1683-6), diffusosi attrav. I quattordici punti di Wilson, alla fine della prima guerra mondiale.	Comp. da <i>auto-</i> e <i>determinazione</i> .
Auto-imposto	Auto-imposto 'agg.' (dell'ingl. <i>self-imposed</i>) http://dizionariointernazionale.com/definizione/s/?italian_word=self-imposed			
Automazione	Automazione 's.f.' (dall'ingl. <i>automation</i>) Garz.; Nocent.	DATA: 1955. ETIMO: dall'ingl. <i>automation</i> , 1947, der. di <i>automaton</i> "automa".	Automazione invece è l'ingl. <i>automation</i> foggato nel 1947 (con arbitraria derivazione dal	Neol. dall'americano <i>automation</i> , da <i>automa</i> [ton\col sufi. -tion.

			sostantivo <i>automat</i> per mezzo di un suffisso verbale)	
Autosufficiente	Autosufficiente 's.m.' (dell'ingl. <i>self-sufficient</i>) Garz.; Klajn (1998: 128); Bombi (1988: 35).	DATA: 1965. ETIMO: comp. di <i>'auto-</i> e <i>sufficiente</i> , cfr. ingl. <i>self-sufficient</i> , 1589.	<i>Autosufficiente</i> ricalca l'ingl. <i>self-sufficient</i> (1951).	Comp. da <i>auto-</i> e <i>sufficiente</i> .
Banconota	Banconota 's.f.' (dall'ingl. <i>bank-note</i>) Nocent.; Garz.; Klajn (1998: 113)	DATA: 1849. ETIMO: dall'ingl. <i>bank-note</i> "nota, biglietto di banco", 1695.	Ingl. bank-note 'nota di banco'; e il Diz. pol. definisce così <i>banconote</i> , proprio s. v. note di banco; "Cedole o biglietti di Banco o di Banca; voce tolta dagli Inglesi che chiamano <i>notes</i> quelle cedole" (cfr. anche Migl. App. dal 1942 e Klajn 113).	Comp. da <i>banco</i> e <i>nota</i> , dall'ingl. <i>banknote</i> .
Bicamerale	Bicamerale 's.f., agg.' (dall'ingl. <i>bicameral</i>) Garz.	DATA: 1878. ETIMO: der. di <i>bi-</i> e <i>'camera</i> con <i>-ale</i> , cfr. ingl. <i>Bicameral</i> , 1832.	Da <i>bi-'due'</i> con i der. di <i>camera</i> 'assemblea parlamentare', secondo il modello ingl. (<i>bicameral</i> , forse nel 1832, certo nel 1863, e <i>bicameralism</i>).	Comp. da <i>bi-</i> (da <i>bis</i> 'due, doppio') e <i>camera</i> (assemblea rappresentativa); cfr. <i>bicameral</i> , docum. nel 1832
Bioetica	Bioetica 's.f.' (dall'ingl. <i>bioethics</i>) Garz.; http://www.treccani.it/vocabolario/bioetica/	DATA: 1985. ETIMO: comp. di <i>bio-</i> ed <i>'etica</i> , cfr. ingl. <i>bioethics</i> .		
Centravanti	Centravanti 's.m.' (dall'ingl. <i>center-forward</i>) Garz.; Bombi (2009: 54)	DATA: 1912. ETIMO: comp. di <i>'centro-</i> e <i>avanti</i> , cfr. ingl. <i>center-forward</i> , 1891.	<i>Centravanti</i> è calco sull'ingl. <i>center-forward</i> (1891).	Comp. da <i>centro</i> e <i>avanti</i> , calco dell'ingl. <i>center forward</i> 'centro in avanti'
Clownesco		DATA: 1901. Der. di <i>clown</i> con <i>-esco</i> .	Da, clown (V.), secondo la prn. ingl. della vc.	Deriv. da <i>clown</i> (<i>Clown</i> : voce ingl., propr. 'campagnolo, uomo semplice e goffo' (nel 1568), forse dal lat. <i>colonus</i> 'contadino').
Computerizzato		p.pass., computerizzare (DATA: 1983. der. di computer con <i>-izzare</i>)		(part. pass. di <i>computerizzare</i>). Computerizzare: Denom. da <i>computer</i> , col suff. frequent.
Conformismo	Conformismo 's.m.' (dall'ingl. <i>conformism</i>) Garz.	DATA: 1918. ETIMO: der. di <i>conforme</i> con <i>-ismo</i> . cfr. ingl. <i>conformism</i> .	<i>Conformismo</i> e <i>conformista</i> sono l'ingl. <i>conformism</i> (1926) e <i>conformist</i> (1634).	Deriv. da <i>conforme</i> cfr. fr. <i>conformisme</i> (nel 1907).
Conformista	Conformista 's.m e f.; agg.' (dall'ingl. <i>conformist</i>) Garz.	DATA: 1714. ETIMO: cfr. ingl. <i>conformist</i> , 1634.	<i>Conformismo</i> e <i>conformista</i> sono l'ingl. <i>conformism</i> (1926) e <i>conformist</i> (1634).	Deriv. da <i>conforme</i> , sul modello dell'ingl. <i>conformist</i> , attraverso la mediazione del fr.

				<i>conformiste e non conformiste</i> (nel 1668).
<i>Convenzione</i>	Convenzione 's.f.' (dall'ingl. <i>convention</i>)	DATA: 1749. ETIMO: cfr. ingl. <i>convention</i>	<i>Convenzione</i> nel sign. di 'assemblea politica e legislativa' è l'ingl. <i>convention</i> (1552), passato anche in fr. (1688).	Voce dotta, lat. <i>conventio-onis</i> 'riunione, adunanza' e anche 'accordo, patto'; cfr. fr. <i>convention</i> (nel 1268).
Cruciale	Cruciale 'agg.' (dall'ingl. <i>crucial</i>) Garz., Nocent.	DATA: 1919. ETIMO: dall'ingl. <i>crucial</i> , der. del lat. <i>crux</i> , <i>crucis</i> "croce".		Dall'ingl. <i>crucial</i>
Cyberspazio	Cyberspazio 's.m.' (dall'ingl. <i>cyberspace</i>)	DATA: 1991. ETIMO: comp. di <i>cyber-</i> e <i>spazio</i> , cfr. ingl. <i>cyberspace</i> .		Comp. dall'ingl. <i>cyber</i> [netics] 'cibernetica' e da <i>spazio</i> ', sul modello dell'ingl. <i>cyberspace</i> .
Digitale	Digitale 'agg.' (dall'ingl. <i>digital</i>) Garz.; Nocent.	DATA: 1963. ETIMO: dall'ingl. <i>digital</i> , dal lat. <i>digitalis</i> "a forma di dito", con riferimento al conteggio, cfr. ingl. <i>digit</i> "cifra numerica".	Ingl. <i>digital</i> (1938) 'relativo al calcolo con elementi numerali' (<i>digits</i> , propr. cifre, unità numeriche').	Dal ingl. <i>digital</i> , che è dal lat. <i>digitalis</i> 'a forma di dito'.
Disinflazione	Disinflazione 's.f.' (dall'ingl. <i>disinflation</i>) http://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/disinflazione/	DATA: 1956. ETIMO: der. di <i>inflazione</i> con ² <i>dis-</i> , cfr. ingl. amer. <i>disinflation</i> .		all'amer. <i>disinflation</i> , comp. da <i>dis-</i> con valore privativo e <i>inflation</i> *inflazione*; voce coniata nel 1949 da E. Nurse, consigliere economico di H. Truman.
Epocale	Epocale 'agg.' (dall'ingl. <i>epochal</i>) Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.	DATA: 1965. ETIMO: der. di <i>epoca</i> con <i>-ale</i> , cfr. ingl. <i>epochal</i> .		
Folcloristico		DATA: 1889	Agg. di <i>folclore</i> (1917, A. Gramsci cit. in LN XLIII, 1982, 71).	
<i>Fondamentalismo</i>	Fondamentalismo 's.m.' (dall'ingl. <i>fundamentalism</i>) Garz.	DATA: 1956. ETIMO: cfr. ingl. <i>fundamentalism</i> .		Dall'ingl. <i>fundamentalism</i> (sec. XX)
Foto-reporter		DATA: 1956. ETIMO: comp. di ² <i>foto-</i> e <i>reporter</i> .	È pseudoanglicismo costruito sull'ingl. <i>reporter</i> 'giornalista': la parola non esiste in inglese, dove si adoperano le voci <i>newspaper photographer</i> oppure <i>photographer</i> : LN XXXIV 1973, 118).	Voce semidotta, comp. da <i>fotografia</i>] e dall'italianizzazione dell'ingl. <i>reporter</i> 'cronista'

Fuorigioco	Fuori gioco 's.m.' (dall'ingl. <i>offside</i>) Garz.; Bombi(1988: 31); Klajn (1998: 153)	DATA: 1905. ETIMO: comp. di <i>fuori</i> e <i>gioco</i> , cfr. ingl. <i>offside</i>	<i>Fuorigioco</i> sull'ingl. <i>offside</i> (1867), che l'it. ha accolto anche nella forma ingl. (V. <i>offside</i>)	Comp. da <i>fuori</i> e <i>gioco</i> (v.), sul modello dell'ingl. <i>off-side</i> * fuori posto, fuori posizione '.
Fuorilegge	Fuorilegge 's.f.' (dall'ingl. <i>outlaw</i>) Garz.; Bombi (2009: 61); Klajn (1998: 129)	DATA: 1929. ETIMO: comp. di <i>fuori</i> e <i>legge</i> , cfr. ingl. <i>outlaw</i> .	<i>Fuorilegge</i> sull'ingl. <i>outlaw</i> (1014 ca.). "giunto per il tramite del cinema (1963, Migl. <i>App.</i>)	Comp. da <i>fuori</i> e <i>legge</i> (v.). Cfr. Migliorini [s.v.]: «Calco dell'ingl. <i>outlaw</i> , giunto per il tramite del cinema. Nel periodo nazifascista, i partigiani erano chiamati fuori leggedalle autorità repubblicine ».
hollywoodiano		der. di <i>Hollywood</i> , nome di un sobborgo di Los Angeles, sede delle maggiori case cinematografiche americane, con <i>-iano</i> .	Dall'ingl. <i>Hollywoodian</i> 'pertinente o caratteristico della capitale del cinema, Hollywood. Di uso generale nelle grandi lingue europee (p.es. nel fr. <i>hollywoodien</i> : dal 1964, Blochowitz)	Deriv. da <i>Hoolywood</i> , quartiere di Los Angeles (California), noto centro dell'industria cinematografica americana.
Ibernazione	Ibernazione 's.f.' (dall'ingl. <i>hibernation</i>) Nocent.	DATA: 1824. ETIMO: cfr. ingl. <i>hibernation</i> .	Ingl. <i>hibernation</i> (1802), fr. <i>hibernation</i> (1842).	Deriv. da <i>ibernare</i> ; cfr. ingl. <i>hibernation</i> (inizio sec. XIX)
Imperialismo	Imperialismo 's.m.' (dall'ingl. <i>imperialism</i>) Garz.; Nocent; Bombi (1988: 50).	DATA: 1878. ETIMO: cfr. ingl. <i>imperialism</i> .	<i>Imperialismo</i> (col der. <i>imperia-lista</i>) dall'ingl. <i>imperialism</i> (.e <i>imperialist</i>). documentato dal 1878 (e 1899, rispettivamente).	Deriv. da <i>imperiale</i> , sul modello dell'ingl. <i>imperia-lism</i> (cfr. fr. <i>impérialisme</i>); voce diffusasi particolarmente dopo il 1918 per opera di S. Marck e soprattutto di Lenin, e adottata in Italia da autori come Oriani, D'Annunzio e Pareto.
Incostituzionale	Incostituzionale 'agg.' (dall'ingl. <i>unconstitutional</i> attravers. il franc. <i>inconstitutionnel</i>); Bombi (2009: 70)	DATA: 1797. ETIMO: der. di <i>costituzionale</i> con ² <i>in-</i> , cfr. fr. <i>inconstitutionnel</i> .	Fr. <i>inconstitutionnel</i> (1778), dall'ingl. <i>unconstitutional</i> (1765) ' che non (<i>un-</i>) che il s. astratto, che se ne è dedotto, risale al fr. <i>inconstitutionnalité</i> (1798).	Deriv. dall'ingl. <i>inconstitu-tional</i> (nel 1765), attraverso il fr. <i>inconstitutionnel</i> (nel 1788).
Insignificante	Insignificante 'agg.' (dall'ingl. <i>insignificant</i>) Klajn (1998: 118)	DATA: 1726. ETIMO: der. di <i>significante</i> con ² <i>in-</i> , cfr. ingl. <i>insignificant</i> .	Comp. di <i>in-</i> : neg. e <i>significante</i> , come il fr. <i>insignificante</i> (1778). è calco settecentesco dell'ingl. <i>insignificant</i> 1603.	Comp. da <i>in-</i> con valore negativo e <i>significante</i> .
Interfono	Interfono 's.m.' (dall'ingl. <i>interphone</i>) Garz.; Nocenti.	DATA: 1963.	Ingl. d'America <i>interphone</i> (1942) 'telefono' (phone) inter-comunicante',	Comp. da <i>inter[ino]</i> e <i>[tele]fono</i> .

		ETIMO: der. di <i>fono-</i> con <i>inter-</i> , cfr. ingl. <i>interphone</i> .	passato anche in fr. prima del 1952.	
Internazionale	Internazionale 'agg.' (dall'ingl. <i>international</i>) Klajn (1998: 118)	DATA: 1847 ETIMO: der. di <i>nazionale</i> con <i>inter-</i> , cfr. ingl. <i>international</i> .	Ingl. <i>international (law)</i> , vc. Introdotta dal filosofo giurista ed economista Jeremy Bentham nel 1780	Dall'ingl. <i>international</i> : voce creata da J. Bentham (1748-1832).
Ipermercato	Ipermercato 's.m.' (dall'ingl. <i>hypermarket</i>)	DATA: 1973. ETIMO: der. di <i>mercato</i> con <i>iper-</i> , cfr. ingl. <i>hypermarket</i> .	La vc. è di diffusione internazionale, ma sembra che sia stata usata la prima volta (1968) in Francia (<i>hypermarché</i>) e poi di qui adattata anche in Inghilterra (1970, <i>hypermarket</i>)	Voce dotta, comp. dal gr. <i>ùjiég</i> 'oltre la norma' e da <i>mercato-</i> , cfr. ingl. <i>hypermarket</i> .
Irresponsabile	Irresponsabile 'agg.' (dall'ingl. <i>irresponsible</i>) Klajn (1998: 119).	DATA: 1799. ETIMO: der. di <i>responsabile</i> con <i>in-</i> , cfr. fr. <i>irresponsable</i> .	Comp. di <i>in-</i> e <i>responsabile</i> (responsabilità). [...] si risente del fr. <i>irresponsable</i> (1787) e dell'ingl. <i>irresponsible</i> (1648): (Klajn 119)	Comp. da <i>in-</i> (assimilato in <i>ir-</i>) con valore negativo e <i>responsabile</i> ; cfr. fr. <i>irresponsable</i> (nel 1787), ingl. <i>irresponsible</i> .
Isolazionismo	Isolazionismo 's.m.' (dall'ingl. <i>isolationism</i>) Nocent.; Garz.; http://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/isolazionismo/	DATA: 1938. ETIMO: dall'ingl. amer. <i>isolationism</i> .	Solo <i>isolazionismo</i> risale all'ingl. d'America <i>isolationism</i> (1922)	Dall'ingl. d'America <i>isolationism</i> (da <i>isolation</i>) politica d'isolamento nei rapporti internazionali
Laburista	Laborista, laburista 's.m. e f., agg.' (dall'ingl. <i>labourist</i>) Garz.; Nocent.	DATA: 1912. ETIMO: dall'ingl. <i>labourist</i> , der. di <i>Labour (Party)</i> "(Partito del lavoro)", v. anche <i>laburismo</i> .	Adattamento, con i suff. Eur. <i>-ismo</i> e <i>-ista</i> , dell'ingl. <i>Labour Party</i> (dal 1886) 'Partito del Lavoro', accolto anche in it. (1891: LN XVIII, 1957, 101) e registrato dal Panz. Diz. Nelle successive var. erranee (Heinimann 95) <i>labor's party</i> (1905) fino a <i>labour party</i> (1942).	Deriv. dall'ingl. <i>labourist</i> (v. <i>Laburismo</i>)
Liberalizzazione	Liberalizzazione 's.f.' (dall'ingl. <i>Liberalization</i>) Garz.; Nocent.; http://www.treccani.it/vocabolario/liberalizzazione/	DATA: 1950. ETIMO: cfr. ingl. <i>liberalization</i> .	<i>Liberalizzazione</i> è d'impostazione ingl. (<i>liberalization</i> nel 1940, assieme al v. <i>liberalize</i> ; in altre accezz. <i>liberalization</i> risale al 1835).	Deriv. dall'ingl. <i>liberalization</i> .
Materialismo	Materialismo 's.m.' (dall'ingl. <i>materialism</i>) Nocent.; Garz.; Klajn (1998: 119)	DATA: 1767. ETIMO: cfr. fr. <i>matéria-lisme</i> .	Dall'ingl. <i>materialism</i> , coniato nel 1674 dal fisico e filosofo ingl. R. Boyle nell'opera <i>The Excellency and Grounds of</i>	Dal fr. <i>matérialisme</i> (nel 1751). deriv. dall'ingl. <i>materialisme</i> , voce coniata da R. Boyle nel 1674

			<i>the Corpuscolare or Mechanical Philosophy</i> (Klajn 119; M. Fanfani LN XXXVIII [1976] 90).	
Migliorismo		DATA: 1957. ETIMO: cfr. ingl. <i>meliorism</i> .		Dall'ingl. <i>méliorism</i> , rifatto su <i>migliore</i> .
Migliorista	Migliorista 's.m. e f., agg.'(dall'ingl. <i>meliorist</i>) http://www.treccani.it/vocabolario/migliorista/	DATA: 1985. ETIMO: cfr. ingl. <i>meliorist</i> .		
Minigonna	Minigonna 's.f.' (dall'ingl. <i>miniskirt</i>) Garz.; Bombi (1988: 36)	DATA: 1966. ETIMO: comp. di <i>mini-</i> e <i>gonna</i> , cfr. ingl. <i>miniskirt</i> .	Calco dell'ingl. <i>mini skirt</i> (1965)	Comp. dal pref. <i>mini</i> (dall'ingl. <i>miniature</i> , <i>minia tura</i>) e <i>gonna</i> (v.), sul modello dell'ingl. <i>miniskirt</i>
Minimalista	Minimalista 's.m. e f., agg.' (dall'ingl. <i>minimalist</i>) Nocent.	DATA: 1957. ETIMO: cfr. ingl. <i>minimalist</i> .		Deriv. dal fr. e dall'ingl. <i>minimaliste</i> .
Multinazionale	Multinazionale 's.m., agg.'(dall'ingl. <i>multinational</i>) Bombi (1988: 37).	DATA: 1966. ETIMO: comp. di <i>multi-</i> e <i>nazionale</i> , cfr. fr. <i>multinational</i> .	<i>Multinazionale</i> (in ingl. <i>multinational</i> , agg. Nel 1926, s. dal 1971, sottinteso 'impresa')	Voce dotta, comp. dal pref. lat. <i>multi-</i> e da <i>nazionale</i> .
Nazionalista	Nazionalista 's.m. e f., agg.'(dall'ingl. <i>nationalist</i>)	DATA: 1866 cfr. fr. <i>nationaliste</i> , ingl. <i>nationalist</i> .	I der. ci sono giunti per lo più attrav. Il fr. <i>nationalisme</i> (1798), <i>nationaliste</i> (1830, forse dall'ingl. <i>nationalist</i> , 1715)	Deriv. dal fr. <i>nationaliste</i> (verso il 1800).
Nordamericano		DATA: 1842. ETIMO: comp. di <i>nord</i> e <i>americano</i> .		Comp. da <i>nord</i> e <i>americano</i> (v.); cfr. anche ingl. <i>North American</i> .
Occupazionale	Occupazionale 'agg.' (dall'ingl. <i>occupational</i>) Klajn (1998: 121)	DATA: 1963. ETIMO: cfr. ingl. <i>occupational</i> .	L'agg. <i>occupazionale</i> [...] ricalca l'ingl. <i>occupational</i>	Deriv. da <i>occupazione</i> ; cfr. ingl. <i>occupazionale</i> .
Pallavolo	Pallavolo 's.m.' (dall'ingl. <i>volley-ball</i>) Garz.; Bombi (2009: 56); Klajn (1998: 130)	DATA: 1920. ETIMO: comp. di <i>'palla</i> e <i>volo</i> , cfr. ingl. <i>volley-ball</i> .	<i>Pallavolo</i> sull'ingl. <i>volley ball</i> .	Comp. da <i>patta</i> e <i>volo</i> .
Pandemonio	Pandemonio 's.m.' (dall'ingl. <i>pandemonium</i>) Garz.; Nocent.	DATA: 1729-30. ETIMO: dall'ingl. <i>pande-monium</i> , comp. di <i>pan-</i> "pan-" e del gr. <i>daimónion</i> "demonio", perché nel poema <i>Paradise lost</i> di J. Milton indica il luogo dell'inferno in cui i	Ingl. <i>pandemonium</i> , vc. Creata da J. Milton nel <i>suo Paradiso perduto</i> (1667) per indicare il parlamento dei demonii: comp. di <i>pan.</i> e gr. <i>Daimonion</i> 'demonio' – Bibl.: W. A. van Dongen,	Dall'ingl. <i>pandemonium</i> .

		demoni tengono concilio.	in <i>Neophilologus</i> III (1918) 154-156.	
Pauperismo	Pauperismo 's.m.' (dall'ingl. <i>pauperism</i>) Garz; Nocent.	DATA: 1832. ETIMO: der. del lat. <i>pauper</i> , -eris "povero" con -ismo, cfr. ingl. <i>pauperism</i> .	Ingl. <i>pauperism</i> (1815).	Dall'ingl. <i>pauperism</i> , deriv. dal lat. <i>pauper</i> -peris (v. Paupero), passato anche al fr. <i>paupérisme</i> (nel 1822).
Perfezionismo	Perfezionismo 's.m.' (dall'ingl. <i>perfectionism</i>)	DATA: 1958. ETIMO: cfr. ingl. <i>perfectionism</i> .	<i>Perfezionismo</i> dall'ingl. <i>perfectionism</i> (1937)	
Poliomielite	Poliomielite 's.f.' (dall'ingl. <i>poliomyelitis</i>) Nocent.	DATA: 1890. ETIMO: comp. di <i>polio-</i> e <i>mielite</i> , cfr. ingl. <i>polyomyelitis</i> .	Ingl. <i>poliomyelitis</i> (1878)	
Post-moderno	Postmoderno 'agg.' (dall'ingl. <i>post-modern</i>) Garz.; De Mauro e Mancini; http://www.treccani.it/vocabolario/postmoderno/	DATA: 1977. ETIMO: der. di <i>moderno</i> con <i>post-</i> , cfr. ingl. <i>post-modern</i> .		Voce dotta, dall'ingl. <i>post-modern</i> , comp. dal lat. <i>post</i> 'dopo' e da <i>modern</i> 'moderno'
Potassio	Potassio 's.m.' (dall'ingl. <i>potassium</i>)	DATA: 1829. ETIMO: dal lat. scient. <i>Potassium</i> , der. di <i>potasse</i> "potassa", cfr. ingl. <i>potassium</i> .	Potassio è l'ingl. <i>potassium</i> . "venne scoperto nel 1807 dal celebre chimico inglese Onofrio Davy, e fu così denominato perché la potassa è l'ossido che racchiude" (TB; cfr. anche Migl. Onom.).	Voce dotta, lat. scient. <i>potassium</i> , deriv. da <i>potassa</i> (v. Potassa); cfr. ingl. e fr. <i>potassium</i> (rispettivamente nel 1807 e nel 1808).
Pre-natale	Prenatale 'agg.' (dall'ingl. <i>prenatal</i>)	DATA: 1915. ETIMO: der. di <i>natale</i> con <i>pre-</i> , cfr. ingl. <i>prenatal</i> .	Conrp. di <i>pre-</i> e <i>natale</i> , sul modello dell'ingl. <i>prenatal</i> (1826).	Voce dotta, comp. dal lat. <i>prae</i> 'prima' e da <i>natale</i> .
Promozionale	Promozionale 'agg.' (dall'ingl. <i>promotional</i>) Garz.; Nocent.; Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.	DATA: 1960. ETIMO: cfr. ingl. <i>promotional</i> .	<i>Promozionale</i> è l'ingl. <i>promotional</i> (1922).	Deriv. da <i>promozione</i> , per il signif. n. 3, cfr. ingl. <i>promotional</i> .
Psicodramma	Psicodramma 's.m.' (dall'ingl. <i>psychodrama</i>)	DATA: 1950. ETIMO: comp. di <i>psico-</i> e <i>dramma</i> , cfr. ingl. <i>psychodrama</i> .	Comp. di <i>psico-</i> e <i>dramma</i> . La vc. pare sia stata coniata dallo psichiatra rumeno J. L. Moreno (1892-1974), nel 1937 inglese (<i>psychodrama</i>)	Voce dotta [...] sul modello dell'ingl. <i>psychodrama</i> (nel 1937).
Psicosomatico	Psicosomatico 'agg.' (dall'ingl. <i>psychosomatic</i>)	DATA: 1950. ETIMO: comp. di <i>psico-</i> e <i>somatico</i> , cfr. ingl. <i>psychosomatic</i> .	Comp. di <i>psico-</i> e <i>somatico</i> : la vc. è attest. In ingl. (<i>psychosomatic</i>) dal 1863.	

Pulmino		DATA: 1960.	Piccolo autopullman (1968, Migl. NP Suppl. LXV e Oggi, cit. in Klajn 88)	Deriv. da <i>pu</i> [\l\m[an\, col suff. dei dimin.
Radicalismo	Radicalismo 's.m.' (dall'ingl. <i>radicalism</i>)	DATA: 1820. ETIMO: cfr. ingl. <i>radicalism</i> .	Ingl. <i>radicalism</i> : 1820	Deriv. da <i>radicale</i> , sul modello dell'ingl. <i>Radicalism</i> (nel 1820); cfr. anche fr. <i>radicalisme</i> (nel 1820).
Reaganiano		DATA: 1981. ETIMO: der. di <i>Reagan</i> , nome di Ronald Reagan, presidente degli Stati Uniti dal 1981 al 1988, con <i>-iano</i> .		
Reaganismo		DATA: 1984. ETIMO: der. di <i>Reagan</i> , v. anche <i>reaganiano</i> , con <i>-ismo</i> .		
Riformista	Riformista 's.m. e f., agg.' (dall'ingl. <i>reformist</i>)	DATA: 1798. ETIMO: cfr. ingl. <i>reformist</i> .	<i>Riformista</i> è l'inglese <i>reformist</i> , che dal primitivo sign, religioso (1589), passò a quello politico (1661) ed è arrivato in Italia per il tramite fr. (Benedetti Scott 152).	Dall'ingl. <i>reformist</i> 'seguace della riforma protestante' (nel 1589) e 'sostenitore delle riforme politiche' (nel 1661), tramite il fr. <i>réformiste</i> (nel 1836).
Rompighiaccio	Rompighiaccio 's.m.' (dall'ingl. <i>ice breaker</i>) Garz.; Bombi (2009: 58)	DATA: 1905. ETIMO: comp. di <i>rompi-</i> e 'ghiaccio', cfr. ingl. <i>ice-breaker</i> , fr. <i>brise-glace</i> .	Rompighiaccio è calco dell'ingl. <i>ice-breaker</i> o del fr. <i>brise-glace</i> .	Calco dell'ingl. <i>ice-breaker</i> e del fr. <i>orise-glace</i> .
<i>Saggista</i>	Saggista 's.m. e f.' (dall'ingl. <i>essayist</i>) Garz.; Nocent.; Klajn (1998: 130)	DATA: 1925. ETIMO: cfr. ingl. <i>essayist</i> .	<i>Saggista</i> è l'ingl. <i>essayist</i> (in questa accez. Dal 1609: cfr. Klajn 130)	Deriv. da <i>saggio</i> , sul modello dell'ingl. <i>essayist</i> .
Sopravalutare	Sopravalutare 'v.tr.' (dall'ingl. <i>overvalue</i>) Klajn (1998: 130)	DATA: 1923. ETIMO: der. di <i>valutare</i> con <i>sopra-</i> , cfr. ingl. <i>overvalue</i> .		Comp. da <i>sopra</i> e <i>valutare</i> .
Sottoccupazione	Sottoccupazione 's.f.' (dall'ingl. <i>under-employment</i>)	DATA: 1951. ETIMO: der. di <i>occupazione</i> con <i>sotto-</i> , cfr. ingl. <i>under-employment</i>	<i>Sottoccupazione</i> , secondo Rando Diz., ricalca forse l'ingl. <i>under-employment</i> (1909).	Comp. da <i>sotto</i> e <i>occupazione</i> .
Sottovalutare	Sottovalutare 'v.tr.' (dall'ingl. <i>to undervalue</i>) Klajn (1998: 130); Bombi (1988: 33).	DATA: 1944. ETIMO: der. di <i>valutare</i> con <i>sotto-</i> , cfr. ingl. <i>to undervalue</i> .	Comp. di <i>sotto-</i> e <i>valutare</i> : calco sull'ingl. <i>to undervalue</i> (1596).	Comp. da <i>sotto</i> e <i>valutare</i> .
Sponsorizzare		DATA: 1978.		Denom. da <i>sponsor</i> , col suff. frequent; cfr. anche fr. <i>sponsoriser</i> .

Sponsorizzazione		DATA: 1978.		Nome d'azione da <i>sponsorizzare</i>
Stagnazione	Stagnazione 's.f.' (dall'ingl. <i>stagnation</i>) Garz.; http://www.treccani.it/vocabolario/stagnazione/	DATA: 1789.		Nome d'azione da <i>stagnare</i> per il signif. n. 5 cfr. Fingi. <i>stagnation</i> .
Sudafricano		DATA: 1892. ETIMO: der. di <i>Sudafrica</i> con <i>-ano</i> , cfr. ingl. <i>south african</i> .	<i>Sudafricano</i> è forse costruito sul modello dell'ingl. <i>South African</i> (1806).	Comp. da <i>sud</i> e <i>africano</i> (v.).
Sudamericano	Sudamericano 's.m. e f., agg.' (dall'ingl. <i>south American</i>) Klajn (1998: 176); Bombi (2009: 69)	DATA: 1914. ETIMO: comp. di <i>sud</i> e <i>americano</i> .		Comp. da <i>sud</i> e <i>americano</i> (v.).
Supermercato	Supermercato 's.m.' (dall'ingl. <i>supermarket</i>) Garz.; Bombi (2009: 73); Klajn (1998: 124)	DATA: 1956. ETIMO: der. di <i>mercato</i> con <i>super-</i> , cfr. ingl. <i>supermarket</i> .	Comp. di <i>super-</i> e <i>mercato</i> : calco sull'ingl. <i>supermarket</i> .	Comp. dal lat. <i>super</i> (v. Super) e da <i>mercato</i> (v.), sul modello dell'ingl. <i>super-market</i> .
Superpotenza	Superpotenza 's.f.' (dall'ingl. <i>superpower</i>) Bombi (2009: 73)	DATA: 1954. ETIMO: der. di <i>potenza</i> con <i>super-</i> , cfr. ingl. <i>super-power</i> .	Comp. di <i>super-</i> e <i>potenza</i> : calco sull'ingl. <i>super-power</i> (1921).	Comp. dal lat. <i>Super</i> (v. Super) e da <i>potenza</i> (v.), come probabile calco aall'ingl. <i>super-power</i> .
Supersonico	Supersonico 'agg.' (dall'ingl. <i>supersonic</i>) Garz.; Nocent.; Klajn (1998: 124)	DATA: 1947. ETIMO: der. di <i>sonico</i> con <i>super-</i> , cfr. ingl. <i>supersonic</i> .	Ingl. <i>supersonic</i> (1919)	Comp. dal lat. <i>super</i> (v. Super) e da <i>sonico</i> (v.), sul modello dell'ingl. <i>supersonic</i> .
Supervisione	Supervisione 's.f.' (dall'ingl. <i>supervision</i>) Garz.; Nocent.	DATA: 1932. ETIMO: der. di <i>visione</i> con <i>super-</i> , cfr. ingl. <i>supervision</i> .	Comp. di <i>super-</i> e <i>visione</i> : calco sull'ingl. <i>supervision</i> (1640).	Dall'ingl. <i>supervision</i> , che è dal lat. mediev. <i>supervisio-onis</i> , comp. dal class, <i>super</i> (v. Super) e da <i>visio -ónis</i> (v. Visione).
Telegramma	Telegramma 's.f.' (dall'ingl. <i>telegram</i>) Garz.; Nocent.	DATA: 1857. ETIMO: comp. di ² <i>tele-</i> e <i>-gramma</i> , cfr. ingl. <i>telegram</i> .	Telegram, 1852.	Voce dotta, comp. dal gr. <i>xfjte</i> (v. Telescopio) e veduta 'segno grafico'; cfr. fr. <i>télégramme</i> e ingl. <i>telegram</i> (nel 1852).
Telepatia	Telepatia 's.f.' (dall'ingl. <i>telepathy</i>) Garz., Nocent.	DATA: 1895. ETIMO: comp. di ² <i>tele-</i> e <i>-patia</i> , cfr. ingl. <i>telepathy</i> .	Ingl. <i>telepathy</i>	Dall'ingl. <i>telepathy</i> (coniato da F. W. H. Myers nel 1882).
Teleschermo	Teleschermo 's.m.' (dall'ingl. <i>telescreen</i>) Garz.	DATA: 1954. ETIMO: comp. di ¹ <i>tele-</i> e <i>schermo</i> , cfr. ingl. <i>telescreen</i> .	<i>Teleschermo</i> è traduz. dell'ingl. <i>telescreen</i> .	Comp. da <i>televisione</i>] e <i>schermo</i> .

Telescrivente	Telescrivente 's.m.' (dall'ingl. <i>teletype</i>) Bombi (1988: 37); Klajn (1998: 131)	DATA: 1937. ETIMO: comp. di ² <i>tele-</i> e <i>scrivente</i> , cfr. ingl. <i>teletype</i> .	<i>Telescrivente</i> è calco dell'ingl. <i>teletype</i> (1904).	Voce dotta, comp. dal gr. τῆξε (v. Telescopio) e da <i>scrivente</i> (v.), per calco dall'ingl. <i>teletype</i>
Televisore	Televisore 's.m.' (ingl. <i>television</i>) Garz.; Nocent.	DATA: 1929. ETIMO: comp. di ² <i>tele-</i> e <i>-visore</i> , cfr. ingl. <i>television</i> .	<i>televisore</i> da <i>television</i> . nome assegnatogli nel 1926 dal suo inventore. J. L.Baird.	Voce dotta sul modello dell'ingl. <i>television</i> (nel 1926).
Termoelettrico	Termoelettrico 'agg.' (dall'ingl. <i>thermoelectric</i>)	DATA: 1841. ETIMO: comp. di <i>termo-</i> ed <i>elettrico</i> , cfr. ingl. <i>thermoelectric</i> .	Ingl. <i>thermoelectric</i> , 1823	Voce dotta, comp. da <i>termometro</i> e da <i>elettronico</i> (v.); è registrato dal D.E.I. e dal D.E.L.I. (che l'attesta nel 1935).
Testare		DATA: 1973. ETIMO: der. di <i>test</i> con ¹ - <i>are</i> .		Denom. da <i>test</i> , sul modello dell'ingl. [to\ <i>test</i> e del fr. <i>tester</i> .
Tribale	Tribale 'agg.' (dall'ingl. <i>tribal</i>) Garz.; Nocent.	DATA: 1950. ETIMO: cfr. ingl. <i>tribal</i> .	Adattamento dell'ingl. <i>tribal</i> (1632)	Da <i>tribù</i> , sul modello dell'ingl. <i>tribai</i> (nel 1632)
Triciclo	Triciclo 's.m.' (dall'ingl. <i>tricycle</i>) Nocent.	DATA: 1886. ETIMO: dal fr. <i>tricycle</i> , dall'ingl. <i>tricycle</i> , comp. di <i>tri-</i> "tri-" e <i>-cycle</i> "- ciclo".	Prob.dall'ingl. <i>tricycle</i> , anche se, forse, attraverso il fr. <i>tricycle</i> .	Comp. dal lai <i>tres</i> (v. Tre) e da <i>ciclo</i> .
Tridimensionale	Tridimensionale 'agg.' (dall'ingl. <i>tridimensional</i>) Garz.	DATA: 1950. ETIMO: comp. di <i>tri-</i> e <i>dimensionale</i> , cfr. ingl. <i>tridimensional</i> .	Comp. <i>tri-</i> 'a tre' e del der. di <i>dimensione</i> , secondo il modello dell'ingl. <i>tridimensional</i> (1858).	Comp. dal lat. <i>tres</i> (v. tre) e da <i>dimensionale</i> ; cfr. ingl. <i>tridimensional</i> (nel 1858).
Videocassetta	Videocassetta 's.m.' (dall'ingl. <i>videotape</i>) Bombi (1988: 38)	DATA: 1970. ETIMO: comp. di <i>video-</i> e <i>cassetta</i> , cfr. ingl. <i>videotape</i> .	Dall'inglese (1970).	Comp. da <i>video</i> e <i>cassetta</i> (v.); cfr. ingl. <i>videotape</i>
Videogioco	Videogioco 's.m.' (dall'ingl. <i>videogame</i>)	DATA: 1980. ETIMO: comp. di <i>video-</i> e <i>gioco</i> , cfr. <i>videogame</i> .		Comp. da <i>video</i> e <i>gioco</i> (v.), sul modello di <i>videogame</i> .